Anno XLV — N. 5

Venerdì 6 Gennaio 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 [illegible] — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1 — Necrologi L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Per l'irrigazione del Medio Friuli

Il problema della irrigazione nel Medio Friuli forma presentemente oggetto di speciale propaganda per parte della sezinoe di Udine-S. Daniele della Cattedra Ambulante provinciale di agricoltura.
tri più interessati della sua circo-

Essa tende a promuovere nei censcrizione la costituzione di consorzi di irrigazione diretti a eseguire le opere necessarie per portare l'acqua derivata da canali principali nei campi e disciplinarne l'uso.

Nel passato dicembre il dott. Dorta, titolare della sezione suddetta, promosse un sopraluogo nel territorio di Rodeano Basso (Comune di Rive d'Arcano) di una rappresentanza di iagricoltori di quella frazione accompagnati pure dall'ing. irrigazione dell'agro Gemonese, al. Del Fabbro, progettista dei lavori di lo scopo di riconoscerne il terreno. Il Comune di Rive d'Arcano aderì pienamente alle proposte della Cattedra e prese accordi con quello di Coseano, pure interessato alla esecuzione dei lavori.

Lunedì il dott. Dorta indisse una riunione di agricoltori a Villaorba (Pasian Schiavonesco). Spiegò come la irrigazione non sia solamente un mezzo per salvare i prodotti nelle annate eccezionali, ma per aumentarli anche nelle annate normavere praticamente il problema, la li. Indicò quale unica via per risolcostituzione di un Consorzio di irrigazione e invitò i presenti a dare, seduta stante, la loro adesione di massima all'istituendo Consorzio e a nominare una commissione che compia tutte le pratiche inerenti.

I presenti, che rappresentavano la quasi totalità degli agrcioltori interessati, sottoscrissero alla unanimità la loro adesione e nominarono una commissione così composta: Venier Romano cav. Luigi, Novelli geom. Domenico, Gonano dott. Ottavi,o De Pauli Luigi, Cozzi Domesorzio Ledra-Tagliamento si metta meo e D'Agostinis Giuseppe.

Facciamo voti intanto che il Conal più presto nella condizione di poter venire incontro ai bisogni del nostro Friuli asciutto e ai desideri che così chiarmaente vanno esprimendo gli agricoltori interessati.

REMANZACCO
Sulle dimissioni del Sindaco

Ieri il nostro consiglio comunale era convocato per trattare sulle dimissioni del sindaco sig. G. Missio. inviate con la seguente lettera:

«Ai sigg. Consiglieri comunali,
Ho deciso di dare le dimission da Sindaco presentandole nella prima seduta di consiglio che verrà fissata dall'onorevole giunta. Nel presentare le dimissioni farò noto alle SS. VV. i gravi motvii che mi hanno spinto a prendere tale decisione dopo 14 mesi di assiduo lavoro. Frattanto invito le SS. VV. a mettersi d'accordo per la scelta di colui che mi sostituirà nella carica.

E' necessario per lo interesse del Comune che la amministrazione non vada nelle mani di un commissario e perciò esorto caldamente le SS. VV.VV. a voler veitare una crisi con sigliare col non dare gaimmai le dimissioni da consigliere, come non le darò io stesso. Cordiali saluti.

Il Sindaco **G. Missio**

Invece dopo el parole dell'assessore signor Luigi Gozzi, il consiglio rimandò l'argomento ad una prossima seduta indetta per domenica votando una protesta all'autorità prefettizia contro l'annullamento della deliberazione riguardante il forno comunale.

PALAZZOLO DELLO STELLA
Onorare beneficando

In memoria della defunta signora Picotti Amelia, il nipote ex-legionario fiumano versò alla locale Sezione Combattenti lire duecento per essere distribuite alle vedove ed orfani di guerra più bisognosi.

La Sezione Combattenti ringrazia vivamente a nome dei beneficati.

CODROIPO
La nuova gestione daziaria

In seguito al nuovo appalto del dazio di questo comune che ho portato un notevole aumento a beneficio dell'amministrazione municipale, si fi ad arte divulgata la voce che il nuovo appaltatore dovrà ricorrere a tutti i mezzi più fiscali consentitigli perchè non abbia a risolversi in una perdita per lui, lo appalto assunto.

Ora, per chi conosce la rispettabliità, la competenza, in fatto di gestioni daziarie dell'amico Perez è superfluo, dire che egli abbia ad usare sistemi che lo dovessero rendere inviso agli esercenti dai qual saprà con il suo solito umorismo ricavare nè più nè meno di quello che essi dovranno.

Un audace furto

Domenica scorsa, come annunciarono i giornali, al nostro Teatro Benini, si svolse una interessante recita della Compagnia «P. Zorutti» che attirò una folla di gente. Terminato lo spettacolo, il cassiere ebbe la sbadataggine di mettere il denaro sopra un tavolino, voltandosi poi per bere un bicchiere. E' bastato ciò perchè un furfante, che certamente aveva osservata la manovra, si appropriasse del denaro, dandosi poi alla fuga.

Purtroppo di questo furfante non si hanno traccie.

PRADAMANO
Straziante disgrazia
Un bambino schiacciato da un camion

Nel pomeriggio di ieri alle 15 è avvenuta nella via Maggiore una straziante disgrazia. Il signor Raimondo Molinaris veniva dal Torre con un pesante camion, seguito dal rimorchio e si dirigeva alla volta di Cussignacco. Dato il peso del veicolo questo non andava a grande velocità, pur tuttavia la disgrazia si rese inevitabile, poichè il Molinaris non vide il bambino Danilo Falchini che si era arrampicato sul rimorchio. Il poveretto, per un sobbalzo, cadde e fu travolto sotto le ruote rimanendo schiacciato.

Al suo grido il camion fu fermato e accorsero tosto i presenti alla orribile disgrazia. Putroppo ogni soccorso riuscì inutile.

FAEDIS
Polemiche localizzate

Caro «Sette»,

Tu sei veramente buono e gentile. La preoccupazione di non guastarmi le Feste di Natale col tuo articolo del primo corr., è davvero un sentimento che ti onora. Te ne sono personalmente grato; e la mia gratitudine arriva al punto da scacciare da me un sospetto che mi era balenato riguardo la tua squisitezza d'animo. Ho un semplice sospetto, veh!

Non voglio palesartelo, per non guastarti... (accidenti! le feste sono tutte passate!) mettiamo pure le scatole!

Ti ammiro, caro «Sette», quando pomposamente dichiari di «Passare oltre sulla prosa inconcludente e di fermarti alle... minchionerie! (Io veramente chiamo «minchionerie» anche la prosa inconcludente).

Mi sorprende, caro, la rapidità con cui tu passi oltre su tutto, per fermarti solo nel labirinto della tassa famiglia, dove batti e ribatti a costo di romperti il collo!

Il tuo accanimento contro quel maledetto massimo di mille lire fa comprendere benissimo che sei una specie di pesce nonchè... Cane, al quale può applicarsi il massimo da te si strenuamente combattuto. A questa deduzione aggiungi le parole latine di Orazio, e puoi subito eseguire una sottrazione, levando Sei da «Sette».

In ultimo poi, senza i riguardi manifestati in principio del tuo articolo, mi mandi poco cristianamente a «Stra....», ed io per doveroso riguardo a te, ci vado, spiacente solo che per andarci dovrò servirmi della vecchia corriera «me ne impipi».

Prima, però di partire, permetti che ti stringa la mano e ti dica che non vale la pena di prenderti sul serio, come credevo in principio.

Continua dunque a scrivere, ormai si conosce lo scopo della tua prosa.

Una cosa ancora. Studia un po' di legge, che tu metti in dubbio se esista in Italia perchè non la conosci, e procura di dare una passatina ai regolamenti organici municipali, dei quali pare che tu ignori la esistenza.

Terno secco ancora, Municipio... ladro.

LATISANA
Corso di Viticoltura a Latisana.

Per iniziativa del Circolo Agrario di Latisana e della Cattedra Ambulante d'Agricoltura Sezione Palmanova - Latisana, il dott. Alfredo Pozzolo svolgerà il giorno 9 e 14 corr. una serie di lezioni sulla **Viticultura antifillosserica** col seguente programma:

Giorno 9. — Importanza della viticultura. La fillossera e mezzi per combatterla. Giorno 10. — Cenni sulle principali viti americane e sugli ibridi produttori diretti. — Resistenza alla fillossera ed adattamento ia terreno. Giorno 11. — Moltiplicazione ed innesto delle viti americane. Giorno 12. — Piantagione e coltivazione della vigna. — Avversità e nemici della vite. Giorno 13 e 14 — Esercitazioni pratiche di innesto. Le lezioni si svolgeranno dalle ore 13 alle 15.

Il Circolo Agrario di Latisana è incaricato di raccogliere le adesioni di coloro che intendono frequentare il corso.

Stante la grande importanza di questi insegnamenti pratici sopra una delle più importanti branche della nostra agricoltura, siamo sicuri che gl iagricoltori interverranno numerosi.

FELETTO UMBERTO
Due arresti

La nostra guardia campestre arrestava ieri due figuri che da qualche giorno si aggiravano questuando nel nostro comune e in quelli contermini mettendo in una apprensione la popolazione per le [illegible] nue minaccie.

Sono certi Giovanni Martini e Giuseppe Riva, senza domicilio e senza occupazione.

ARTEGNA
Cose del Patronato scolastico

In questi giorni fu dispensata dal locale patronato scolastico una circolare destinata a richiamare l'attenzione e la generosità del pubblico sopra quei bambini, molti dei quali anche orfani di guerra, i quali attendono dal cuore dei loro concittadini l'indispensabile materiale scolastico negato ad essi dalle loro disagiate condizioni.

Non dubitiamo che i privati e gli Enti pubblici vorranno ambire l'onore di sostenere l'opera del Patronato indirizzando offerte alla benemerita istituzione, facendosene soci ed appoggiando tutte quelle iniziative che possano darle incremento ed aumentare i suoi poverissimi mezzi.

CSOPPO
Di una polemica

A proposito di una polemica svoltasi anche sul nostro giornale, leggiamo nel «Giornale di Udine» di stamane, la seguente:

Avete morso a bono» sig. Giovanni De Cecco di Osoppo.

Nella vostra tardata risposta, (sfido io, bisognava sapere l'esito dello appalto del Dazio, apparsa il 31 dicembre 1921 e 1 corr. sulla «Patria del Friuli» e «Giornale di Udine», dite di non volere entrare in polemiche.

Troppo comodo per voi, compare, ed io, da uomo navigato, vi dirò:

1) Che io non dissi con certezza essere stato voi l'autore dell'articolo sul Diario di Osoppo.

2) Che «voi mentite» che altri abbiano in mala fede mentito sapendo di mentire.

3) Che le persone a cui volete alludere vi hanno altre volte data luminosa prova della loro rude franchezza; e se volete, io e loro, siamo pronti, sempre e ovunque a confermarvi che nel 1919 e 1920 (e quindi durante il vostro Commissariato e Sindacato) foste il fornitore della ghiaia per le strade del Comune di Osoppo, dicendovi anche la qualità e come fornita.

4) Accettato il 3.o grado di parentela col Ricevitore del Dazio ed io non feci questione di... temperatura; grado più, grado meno.

Delle vostre benemerenze, sindaco, lasciate ad altri tesserne le lodi.

Io, pur stando a Buia (ognuno ha i suoi informatori, come la polizia segreta che informa quali persone riceve nel suo gabinetto, l'attuale Commissario prefettizio di Osoppo) ero al corrente di quanto facevate, allora che le sorti del Comune erano nelle vostre mani.

Lasciamo ciò che scrisse il voi T. R. sul «Giornale di Udine» il 24 agosto 1921, e al quale, non si sa perchè, voi non avete creduto rispondere, e accennerò qui, alle sole opere principali da voi compiute come ex-capo del Comune:

a) La transazione della causa col Comune di Osoppo, di un esercente per contravvenzione daziaria;

b) Lo speciale marciapiede fatto, in barba ai furbi ed ai gonzi.

c) La perfetta sistemazione nei riguardi della espropriazione dei fondi: strada Bars.

d) I lavori arbitrari fatti eseguire a scopi elettorali.

E per oggi basta.

Ma prima di finire, permettetemi un vaticinio che vi farà piacere. Voi dite che nel prossimo anno potrete tentare appalti daziari. Fatelo, perdio, sarete fortunato.

Voi per gli appalti siete nato, come si suol dire, con la camicia e, se mal non ricordiamo, l'appalto dell'espurgo dei pozzi neri del forte di Osoppo vi fu abbastanza redditizio, procurando, se non erro — perchè tutti possono sbagliare a questo mondo — l'esonero dal servizio militare durante la guerra. Ma ritengo una celia, la vostra.

Il ricordo nostalgico del seggiolone sindacale, credo vi turbi ancora i sonni.

E salutammo, compare.

Antonio Perez.

S. DANIELE
Una pubblicazione che onora il paese

Così ben può chiamarsi il bel volume del nostro illustre concittadino. comm. gen. Quintino Ronchi, benemerito Sindaco di questa Terra, il quale — con il titolo «La guerra sull'Adamello» — ci fa assistere ad una delle più vive, delle più energiche, delle più interessanti fasi dell'ultima campagna, da cui l'Italia nostra uscì vittoriosa.

Già su queste pagine ne fu pubblicato un cenno, accompagnato dalla riproduzione di un passo del libro, e già parimenti altri giornali locali, italiani ed esteri ebbero parole di lode. Occorreva però che anche da S. Daniele, la quale si onora di contare fra i suoi figli la maschia figura di Quintino Ronchi, partisse una parola di plauso non solo, ma di vivo compiacimento per questa pubblicazione, che viene a farci conoscere il valoroso condottiero sotto il nuovo aspetto di scrittore, sia pure di cose di guerra e di tecnica militare di sua competenza, me scrittore di certo valore letterario e fornito di quelle qualità di illustratore di paesaggi, di fatti, di persone che rendono dilettevole la lettura anche ai profani dell'arte bellica.

Il lavoro poi si presente bene anche dal lato estetico, sia per la nitidezza della stampa come per la ricchezza e quantità e precisione delle fotoincisioni, che lo adornano. Tali qualità vengono a confermare il merito dello stabilimento Arte Grafiche di Giuseppe Tabacco, pure nostro concittadino, il quale con questa opera a stampa si è proprio fatto onore. I pregi di questa pubblicazione, che l'Autore dedica ai «Morti gloriosi» ed ai «Valorosi Viventi» con «l'affetto vivissimo del compagno d'arme», la raccomandano; e certo essa non può mancare nè nelle pubbliche biblioteche, nè presso gli ammiratori di quanto vi ha di bello e di geniale nel campo della stampa moderna.

MORTEGLIANO
Minaccia di morte

L'altra sera, nell'esercizio di Francesco Vesca, avveniva una scenata. Il vecchio Giacomo Beltrame di anni 72, che nutriva rancori contro il commerciante Odolo Giovanni, dopo brevi concitate parole, gli si avventava contro con una roncola. L'Odolo, per fortuna, riuscì a scansarsi e il Beltrame, cacciato dall'esercizio, venne a cadere nelle mani dei carabinieri che lo arrestarono.

CHIUSAFORTE
L'accantonamento invernale della Sucai a Nevea
L'Albero di Natale

L'ultimo gruppo dei sucaini, reduci dal l'accantonamento invernale a Nevea, organizzato dalla locale sezione della Sucai di Trieste, ha fatto ritorno in quella città.

Il soggiorno al rifugio, messo a disposizione della Società Alpina Friulana, non avrebbe potuto, per le ottime condizioni atmosferiche — essere migliore, giacchè per tutti gli otto giorni che durò l'accantonamento, il cielo si mantenne di un inalterabile sereno ed il sole incessantemente scintillò sui dintorni e sul rifugio ricoperti di neve. In tal modo si potè, secondo il piano prestabilito, compiere le bellissime ed emozionanti esercitazioni di sky tanto sui pendii della strada verso Raibl, quanto su quella che conduce ai pascoli del Montasio, esercitazione skiatorie che costituivano uno degli scopi principali di questo accantonamento.

Ecco il diario delle bellissime giornate trascorse a Nevea.

Venerdì 23, da Trieste, il primo scaglione di sucaini giungeva ad Udine, fatto segno ad una commovente accoglienza da parte della Società Alpina Friulana ed in ispecie dal colonnello Rubbazzer.

Dopo un rinfresco, i sucaini procedevano per Chiusaforte e Raccolana fino al ricovero Nevea (m. 1150), ove giungevano il giorno 24, verso mezzodì. La giornata trascorse in preparativi fino alla sera, che fu rallegrata da un bellissimo albero di Natale, riccamente adornato e da numerosi brindisi.

Il 25 fu trascorso in gare skiatorie sulla strada che conduce a Raibl.

Il 26 venne intrapresa — sotto la condotta della nota guida alpina Pesamosca, e, malgrado varie difficoltà opposte dal vento e dalla gran quantità di neve accumulatasi, la salita del monte Prestelenic (m. 2150). La sera dello stesso giorno sopraggiungeva il secondo gruppo di sucaini.

I giorni 27 e 28 vennero trascorsi in esercitazioni skiatorie.

Il giorno 29 veniva effettuato, con ottime condizioni atmosferiche, la salita del monte Zabus (m. 2100) presso il Montasio.

Il giorno 30, infine, partenza per Trieste.

La salute di tutti i partecip[illegible] ravvivata dalla rude vita di campagna alpina e dalla saluberrima aria, si mantenne ottima, l'appetito straordinario, l'allegria incomparabile specie nelle lunghe serate, rallegrate da giganteschi *ponce de broules* e dalle canzoni più spensierate del repertorio sucaino. Una collezione di tutte le numerose fotografie prese durante il soggiorno verrà esposta al pubblico a Trieste.

Speriamo che — come i triestini dimostrarono di apprezzare le bellezze di Nevea — anche comitive di giovani della vostra città non mancheranno di salire a Nevea.

Purtroppo i lontani apprezzano maggiormente il fascino della montagna, che non quelli del luogo!

Speriamo che qualcuno si interesserà per far conoscere fuori provincia, a mezzo dell' «Enit», le attrattive invernali di Nevea, così poco nota per mancanza di «reclame».

La benemerita Società Alpina Friulana può far molto a questo riguardo e noi ci raccomandiamo ad essa ed in particolar modo all'infaticabile colonnello Rubazzer.

SACILE
Funebri

Oggi solenni onoranze alle ore 15, furono tributate alla salma del compianto sig. Taffarelli Cesare, morto a 66 anni, quando proprio avrebbe dovuto godersi il meritato riposo.

Vada il compianto alla desolata famiglia.

— In occasione della sua morte l'Associazione mandamentale esercenti ed affini (il sig. Taffarelli era ex-socio della stessa) versò al Patronato Scolastico lire 50.

PASIAN DI PRATO
Istituzione di una nuova Società

Ieri nell'aula scolastica di Passons si unì un buon numero di capifamiglia per la approvazione dello statuto ed elezione delle cariche della nascente cooperativa di elettricità «Passons».

Assemblea numerosa e calma. Il presidente Guttini Enrico fece comprendere la importanza della nuova società, spiegando poi articolo per articolo lo statuto sociale. Presero pure la parola il sig. Angelo Agosto don Cossutti ed altri.

L'assemblea approvò lo statuto all'unanimità passando poi alle elezioni delle cariche coi seguenti risultati:

Consiglieri: Fiorini Elio, Mestroni Guglielmo, Agosto Angelo, Cuttini Enrico, Angeli Adamo.

Sindaci: Codutti Guido, Pagnutti Alessandro, Agosto Leopoldo, Toradini Antonio, Agosto Alessandro

Probiviri: Cosatto Marcello, Floreani Basilio, Venier Francesco.

Un grazie ai sigg. Agosto Angelo e Cuttini Enrico che tanto si prestano per il bene di Passons.

Auguriamo di vedere presto i buoni risultati della società che ci darà luce e forza per le piccole industrie.

Beneficenza

Il sig. Sbuelz Giacomo di Colored o di Prato, in morte del compianto Giulio Evaristo, ha offerto all'Asilo Infantile lire 5. La presidenza ringrazia.

La patriottica cerimonia di Cervignano

(Dal nostro inviato speciale)

Cervignano, 5 gennaio 1921.

Intorno al simbolico monumento sorto in piazzetta Oberdan, stamani si raccolsero cospicue autorità e le rappresentanze principali dei Comuni contermini.

Malgrado il giorno feriale, la popolazione pure partecipò in discreto numero alla cerimonia che consacrò ai venturi la memoria di valorosi fgili nostri. E chi con la persona non potè assistervi, lo fece certo con lo spirito; e chi non potè assistere, rese omaggio esponendo dai balconi la bandiera nazionale: tante, tante bandiere erano baciate dal sole che ogni casa n'era adorna, dando alla graziosa nostra cittadina, gaio aspetto d'italianità.

Più d'ogni altro luogo la piazza del Municipio presentava un superbo colpo d'occhio, con lo sfarfallio di cento bandiere librantesi sui pennoni, sventolando dalle finestre, scendendo dalle balconate e verso le dieci, con la radunata delle rappresentanze di sodalizi coi propri vessilli e delle autorità, della truppa destinata al servziio d'onore per la giornata.

Disposto l'ordine del corteo, i partecipanti presero il posto loro assegnato, dopo di che la lunga scia di persone si mosse.

Due carabinieri precedevano di qualche passo, per misure d'ordine: poi incedevano quattro altri militi in grande uniforme. Seguiva la musica del primo fanteria «Savoia» che accompagnava il passo con marce e inni. S'incolonnavano appresso i plotoni armati e numerosissimi scolari delle primarie locali, accompagnati dagli insegnanti.

In gruppo, le autorità, tra cui ricordiamo: il senatore Bombig, sindaco di Gorizia, Commissario civile, Ales, e co. Attemps, il generale Ferrario comandante la divisione di Gorizia, il colonnello di artiglieria cav. Soati, il co. Lazzari, il segretario Pasqualis in rappresentanza del Comune, il capitano letterato Giannino Antona-Traversi, il giudice distruttuale dott. De Michelini ed altre personalità locali.

Vediamo pure ufficiali in rappresentanza delle squadriglie di Campoformido.

A questo primo gruppo seguivano numerose rappresentanze di Comuni contermini, di Associazioni e di sezioni Combattenti.

Tra queste, notiamo le seguenti sezioni rappresentate da parecchi combattenti col vessillo sociale tricolore: Trieste, Cervignano, Strassoldo, Trivignano, Tapogliano, Pieris e Turriaco, Villa Vicentina, mutilati di Cervignano: bandiere dei municipi di Cervignano, Grado, Perteole, Visco, Campolongo; della Società di M. S. di Cervignano; dell'Associazione «Pietro Zorutti».

Di Udine abbiamo visto i veterani delle patrie battaglie Scarpa, Comparini ed il portabandiera Pesce col vessillo: poi, rappresentanze della Unione Artigiani ed Artieri, del Circolo Filodrammatico «Zorutti e Ceoni». Abbiamo notata la presenza della gentildonna contessina Elisa de Puppi e della signorina Bianchi.

Anche i fasci di Trieste e dei centri qui vicini erano rappresentati largamente da fascisti in divisa coi gagliardetti.

Va pure notata la presenza dell'architetto prof. Pietro Zanini di Udine, che ideò l'opera artistica inaugurata.

Già le dieci e mezzo stanno per suonare. Il corteo alfine si muove per via Roma, snodandosi per via Mazzini e via 24 maggio. Breve sosta dinanzi al Monumento dell'annessione, onde deporre una corona del Municipio. Si prosegue poi per Piazzetta Oberdan, facendovi l'ingresso al suono dell'inno al Piave.

In Piazzetta Oberdan

Dalle finestre prospicienti sul breve spiazzo, sono esposte bandiere tricolori e dietro si raccolgono gentili signore, signorine e signori. La truppa si dispone in quadrato dinanzi al monumento; dietro alla doppia riga che gli sta di fronte, si allineano le bandiere: dietro alla truppa ed alle bandiere, il popolo, tra cui, abbondano le donne. A destra del Monumento, sul palco imbandierato, eretto per l'occasione salgono le autorità. Tra esse vediamo due nobili figure: la signora Petrini ed il signor Scagliola che piangono i propri figli, i due aviatori caduti il 2 novembre 1920 mentre volavano gettando fiori sulle tombe dei morti per la patria, che la cittadinanza allora commemorava.

Le ali marmoree ed il cippo simbolico, che formano l'opera inauguranda, sono ammantati da una bandiera tricolore e contornati da festoni di lauro, sorretti da fasci di fucili.

Alto, vola un aeroplano pilotato dal ten. Locatelli.

Discorsi

Squilla l'Attenti!. Accenna a parlare il capitano di finanza sig. Bottino, presidente del Comitato pro monumento.

«Il voto è compiuto — egli afferma, ricordando la morte tragica dei due aviatori e il giuramento del popolo di ricordarli con una opera d'arte.

La dura pietra del Carso, domata dallo scalpello dei figli del nostro Friuli forte e tenace come è ardente nell'amore di Patria fra poco balzerà intera ai Vostri occhi.

Il comitato volle che innanzi all'era, divampasse eterna la fiamma che ogni friulano portò nascosta in cuore per tanti anni, e che ora in libera terra: fra libere genti splende di luce nuova.

L'oratore trascina alla commozione con un'alata perorazione: alla sera, quando le ombre scenderanno sulla fredda pietra e simili a lagrime di una moltitudine ignota, le gocce della bruma irroreranno l'elmetto, simbolo del fante ignoto, fratello a quelli che sotto i cipressi della vicina Aquileia riposano, allora un fremito parrà scoutere le ali immote, scolpite nel sasso. In quel momento l'anima del martire radiosa si fermerà nel suo eterno andare per deporre un bacio fraterno, sul simulacro che rammenta ai nemici interni ed esterni della patria come la romana gente vegli su di Lei ora e sempre!

Vessilli abbassatevi, soldati presentate le armi innanzi al monumento che Cervignano ricongiunta alla Patria consacra in ricordo perenne di riconoscenza e di amore verso i fratelli immolatisi per la redenzione delle sue genti.

Le parole vibrate e toccanti dell'ufficiale che ha parlato con felice eloquenza, strappa sinceri, calorosi applausi; i bambini delle scuole si uniscono alle generali approvazioni gridando evviva.

La musica intuona la marcia reale e il monumento è scoperto e preso in consegna dal segretario Pasqualis che pronuncia brevi parole.

Parlano anche il sen. Bombig e il generale Ferrari.

Quindi parla il signor Chiussi, presidente della locale sezione combattenti. Egli così dice:

A coronare questa cerimonia, si è voluto qui, presenti le autorità civili e militari, consegnare le onorificenze e le medaglie commemorative della campagna, agli ex combattenti.

Amici combattenti, prima che dalle mani dell'ill.mo signor generale che ha voluto presenziare questa festa voi riceviate le decretatevi medaglie, lasciate che ancora una volta vi ricordi quelle fatidiche giornate in cui per volontà concorde di eroiche legioni, venne finalmente e per sempre restituito alla Patria anche questo lembo di terra che già fu di Roma.

O giornate fatidiche delle 11 battaglie dell'Isonzo, epiche lotte sulle balze del Trentino del Cadore e della Carnia, gloriose giornate del Piave, o vittoria purissima del popolo in armi, noi vi ricordiamo con ardore, vi veneriamo con umiltà, vi esaltiamo con orgoglio.

Io vi saluto, o gloriosa falange di quelli che più non tornarono perchè alla Patria sacrarono la vita fiorente.

Vi saluto o madri, spose, orfani doloranti, che piangete il grande olocausto, saluto o amici combattenti le vostre e le nostre donne, che in silenzioso eroismo soffrirono per noi ansie infinite, tormentose amarezze.

Amici combattenti: portate con orgoglio questi distintivi, che furono fusi nei bronzi nemici che più di una volta voi avete fatti tacere; perchè essi, se pur di semplice bronzo, valgono ben più che la medaglietta d'oro di qualche ben poco onorevole deputato disertore, che risponde al nome di Misiano.

E se la fobia antipatriottica, quella fobia che un giorno fu protetta dal governo nefasto di un Nitti, tentsase ancora una volta strapparla dai vostri petti, gridate come un tempo in faccia al nemico: giù [illegible], non insozzate questi segni che [illegible]rono acquistati a prezzo di sacrifici e di sangue.

Uno sia il nostro motto: «Con l'Italia e per l'Italia!».

(*Approvazioni unanimi coronano il felice discorso del signor Chiussi*).

Il capitano Bottino quindi legge una lettera della signora Petrini, la madre dolente che con commozione intensa e con gratitudine ringrazia per l'onore che alla memoria del suo figliolo si ha voluto rendere.

Accompagna poi la signora Petrini che si reca a deporre sul monumento un mazzo di fiori freschi.

Le onorificenze ai combattenti

Appena finita la cerimonia inaugurale del monumento, omaggio devoto ai valorosi che s'immolarono per la Patria, assistiamo ad una seconda cerimonia non meno significativa e doverosa della prima: La distribuzione di medaglie.

I decorati salgono uno per uno sul palco delle autorità ed il generale Ferrari consegna loro l'onorificenza, mentre i presenti prorompono in applausi.

Ecco il nome dei decorati:

Capitano medico Gaeta dott. Giovanni, croce e medaglia commemorativa; sottotenente Cigala Mario, sergente Canciani Giordano, semaforista R. Marina D'Amico Giacomo, caporali maggiori Sela Carlo e Taverna Giuseppe, soldati Brisghelli Aldo, Brunelli Livio, Cesarini Luigi, De Cillia Giacomo, Del Fabbro Giorgio; tutti medaglia commemorativa; soldato Perrone Calogero croce di guerra e medaglia della Libia; soldati Pietti Vito e volontari Tomasicchio Vito e Antonio

Rossi, Trebucchi Ferdinando, pure medaglia commemorativa.

La consegna è finita. Poco manca a mezzodì. Autorità e rappresentanze sono quindi invitate in una sala della società Pietro Zorutti, ove è offerto il vermouth d'onore.

Pronuncia qui brevi parole di ringraziamento a nome della città e del Comitato, il cap. Bottini, rivolgendosi alla società che assistette col tricolore alla duplice cerimonia, agli artisti ed agli operai che trasero in opera l'idea dell'architetto, il prof. Zanini che idee tutto quanto ideare potevasi per esprimere felicemente quanto era nella mente di noi promotori. Grazie pure rende al comm. Cirilli, alle rappresentanze municipali, alla stampa, ai veterani che portano sul petto glorioso le insegne conquistate combattendo le battaglie che iniziarono la indipendenza d'Italia, completasi finalmente, alle rappresentanze dell'Istituto Filodrammatico di Udine che già portò generoso con corso per l'opera compiuta.

Il capitano Bottino finisce con un evviva alla Patria, all'ideale d'italianità, al simbolo che durerà perenne come perenne durerà il ricordo marmoreo innalzato.

L'evviva è ripetuto a gran voce dai presenti.

La sala poco dopo si vuota e quindi un'intima cerchia d'invitati si raduna a colazione.

E. Cicuttini.

S. VITO AL TAGL.

Fiori d'Arancio

Mercoledì u. s. il sig. Raffaele Marconi capitano nell'8. alpini si univa in matrimonio alla distinta nostra concittadina Signorina Cecilia Stufferi fu Valentino, sorella al chiarissimo dott. Mario e geom. Emilio Stufferi.

Da Padrini funsero i signori Barnaba Renato, zio della sposa ed il signor Maggiore Della Bianca. Splendidi i doni avuti dai parenti ed amici. Gli sposi felicitati e salutati partirono per il viaggio di nozze. Congratulazioni e auguri.

Beneficenza in morte

In memoria di Isaia Battistella, negozianti, hanno elargito pro Cucine Economiche: Coccolo Pietro lire 10, Beggiato dott. Gino 10, dott. Mario Stufferi 10, Fumei fratelli 10, Calligaro 10, Gregoris Giuseppe 5, Monis Andrea 10, Dariotti Ignazio 5, A. V. 5, signora Volpe 5, Pietro Trevisan 3, Girardi Giuseppe 5, Nello Vianello 10, Fancello Mariano 10, Montico Antonio 5, Fancello G. Enrico 5, Gio. Batta Petracco 5, Corazza Paolo 5, Gini Paolo 10, Raimondi Guglielmo 5, Tami Vincenzo 5, Montico Francesco 10, Italico Bragadin 5, De Nardo Giuseppe 5, Codognotto Giacomo 5, Tramontin Lodovico 5, Roccazzella Giuseppe 5, Dott. Antonio Fabricio 10, Enrico Fantuzzi fu Vincenzo 5, Carlo Trevisan 5, Perulli Amilcare 5, Benvenuto Luigi (Figo) 1, Carrara Donato 5, Codignotto Orlando 5, Giovanni Zannier 10, Brombin Demetrio 5, Carlo Frisacco 10, Alberto Travani 5, Banca Vittorio 10, Dott. Luigi Gualtieri 5, Garlatti Emilio 5, Zardini Antonio 10, Alborghetti Giovanni 10, Lovisutto Fiorello 4, Masut Angelo 2, Da Corta Luigi 5, Scodellari Luigi 5, Appiana Nicolò 5, Dell'Anna Enrico 5, Pellegrini Giuseppe 5, Antonio cav. Brombin 10, Alpinni Vittorio 5, Tamburlini Gio. Batta 5, F.lli Polo fu Vito 10, Levorato Giovanni 5, Mainardis Giuseppe 5, Casarotto Vincenzo 10, Corradini fratelli fu Marco 10, Petracco e Ronchi 10, Lovisatti Luigi 5, F.lli Pittoni 5, Emilio Lovadina 5, Macelleria Papais 10, Arnaldo Garlatti 5, Carlo Bragadin 10, famiglia Springolo Giuseppe 10, Cortese D. 1, Mario Scodeller 5, Salvador Gustavo 5, fratelli Brum 5, Secco Giuseppe 5, fratelli Botos 10, Navarro A. 10, Stefanutti Antonio 5, Giacomassi Giacomo 5, Antonio Venuti 2, Marzinotto Giacomo 1, cav. Andrea Pascatti 10, rag. Domenico Coccani 5, Di Venosa famiglia 10, Miorin Giuseppe 5, De Vettor Francesco 2, Zannier Federico 10, Dino Luigi Primon 10, Luigi Miorin 5, Buso Antonio 5, Fausto Boem 2, Ruggero Zotti 5, Antonio Zavagno 2, De Michieli 5, Lucchesi Giacomo 5, Buiatti Alfonso 1, Biasoni Enrico 5, Sbriz Alessandro 5, Giorenzo Polo 2, Umberto Lanzi 2, Miniscalco Paolo 5, Corradini Marco 4, Famiglia Springolo Giuseppe 10 — Totale lire 594.

Al monumento caduti — Carbone Sante 10, De Lorenzi Giovanni di Casarsa 5, dott. Gino Beggiato 10, Mio Giacinto 10 del sig. Isaia Battistella, conosciuto ed apprezzato negoziante e conduttore della pasticceria e birreria «Al Bottegon», riuscirono una manifestazione di rimpianto e cordoglio da parte di tutta la cittadinanza. Alla famiglia le più sentite condoglianze.

Serata benefica

Alcuni buoni concittadini vollero offrire un pranzo decoroso nella «Trattoria al Colombo» in occasione del capo d'anno, ad alcuni conterranei senza famiglia e diseredati da ogni fortuna.

Il lieto simposio riuscì gradito agli intervenuti, perchè non si sentirono soli nella mancanza di tutto, ma ebbero il conforto di un'ora.

Decesso

Nell'età di 26 anni, dopo una lenta malattia, sopportata con coraggio e rassegnazione, venne a mancare la signorina Maria Fogolin di Angelo, esempio di bontà e modello di virtù di mente e di cuore, lasciando i vecchi genitori, fratelli e parenti nel più profondo dolore. I funerali seguiti mercoledì alle ore 15, riuscirono imponenti. Alla famiglia vivissime condoglianze.

Offerte pro Cucina Economica

pro Cucina Economica: nob. Tullio lire 200, Carlo Frisacco 100, Cirillo Tamino 25, Bragadin Carlo 50, Friso Giuseppe 20, lire dieci ciascuno: Ronchi Marco, Springolo Amalia, Lovisatti Luigi; Rizzotti Enrico kg. 10 fagioli e kg. 4 di lardo.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molo...

CIVIDALE

Una indimenticabile giornata

è stata quella di ieri per l'arrivo del glorioso battaglione alpini Cividale, reduce da Malborghetto. Era stato annunciato con manifesti murali, che chiamavano per la circostanza la popolazione a raccolta, e questa non mancò all'appello. Vi erano autorità, cittadini e rappresentanze con bandiera. Il battaglione, comandato dal maggiore Brisotto, sfilò tra due ali di popolo plaudente.

Al Caffè Gabrielli, gli ufficiali del Presidio offrirono il vermouth d'onore, a cui intervennero il sindaco avv. Brosadola e il gruppo di ex ufficiali.

Portarono un saluto cordiale ed entusiastico il comandante del Presidio capitano Montiglia per gli ufficiali del Presidio, il sindaco per la cittadinanza e il prof. Bressani per gli ex-ufficiali alpini.

Il maggiore Brisotto ringraziò con parole vibranti.

Al baldo battaglione il benvenuto della cittadinanza che si onora di ospitarlo.

MAIANO

Veglia

Apprendiamo che la locale sezione combattenti sta organizzando per il giorno 28 gennaio una veglia danzante. La modestia dei componenti il poco numeroso, ma scelto comitato ci perdonerà facilmente la nostra indiscrezione se affermiamo che la simpatica festa promette il più lusinghiero successo. Naturalmente l'utile della veglia sarà devoluto a totale beneficenza.

SACILE

Tenta uccidersi con una bomba Sipe

La cronaca dei violenti contro se stessi registra, un nuovo modo — non riuscito però — o quanto meno una maniera non consueta per uccidersi.

La mise in atto certo Ugo Simoncin fu Alfonso di anni 26, da Caneva il quale, pieno di sconforto, pensava di uccidersi facendo scoppiare una bomba Sipe.

Ma non vi riuscì perchè mentre cercava di attaccarsi al collo la bomba per farsi saltare le cervella, questa esplodeva nella sua destra che venne nettamente asportata. Trovasi ora ricoverato in questo civico ospedale.

Dovrà poi rispondere di omessa denuncia e consegna di esplosivo.

CASARSA

Per onorare i caduti

I concittadini emigrati residenti a Sandusky (Ohio Stati Uniti) ed a Nordegg (Canadà) signori Coluss Pietro di Angelo, Colussi Paolo fu Osvaldo, Colussi Luigi fu Osvaldo, Castellarin Antonio di Leonardo, Castellarin Giacinto di Luigi, Morassutti Luigi di Giuseppe, Portolan Andrea di Sante, Tosolin Raffaele di Pietro e Valentinuzzi Vittorio di Antonio, hanno offerto al comitato pro monumento ai casarsesi caduti la somma di lire millequarantadue e venticinque centesimi. Il Comitato ringrazia.

Furto di esplosivi

Il noto pirotecnico sig. Garbellotto Augusto recandosi questa mattina nel suo laboratorio, posto a conveniente distanza dall'abitato del capoluogo, ebbe la sgradita sorpresa di constatare la sparizione di alcuni pacchi di polvere pirica, bombe e petardi per un valore approssimativo di lire ottocento. La refurtiva non è utilizzabile per gli usi di caccia.

Il locale comando della stazione dei carabinieri, a cui venne denunciato il furto, ha iniziato subito le più scrupolose indagini.

FORGARIA

Scomparso di casa

Dai primi giorni dell'agosto decorso, fuggiva dalla propria casa paterna il ragazzo sedicenne De Nardo Ottavio di Lorenzo e fu Maraschi Maria, della frazione di Flagogna in comune di Forgaria, senza dare più di sè alcuna notizia alla famiglia, la quale vivamente impressionata e temendo possibili disgrazie, prega tutti coloro che potessero dare quale ragguaglio in merito, di farlo sollecitamente, indirizzando le notizie eventuali al segretario Comunale di Forgaria, rag. Balilla Gobbo, appositamente incaricato dalla famiglia stessa.

FRA LIBRI E GIORNALI

ALFREDO MELANI — *L'ARTE DI DISTINGUER GLI STILI. Terre, Vetri, Tessuti, Varie - Ceramiche e porcellane, avori, vetri da altare, da tavola e da finestra, stoffe, arazzi, tappeti, ricami, pizzi ecc.*; pag. XXXI-560, con 264 illustrazioni e 24 tavole. Disegni dell'Autore. Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Questo Manuale è il terzo ed ultimo della serie fortunata sull'*Arte di distinguere gli Stili*.

E' diffuso, anzi generale, il desiderio di sapere in che modo uno stile si distingue dall'altro, naturale il desiderio di possedere le note caratteristiche di ogni stile per applicarle ai monumenti e agli oggetti d'arte che ci colpiscono a intendere l'epoca ed il tipo. Ebbene, questo Manuale che studia la *Terra*, i *Vetri*, i *Tessuti*, coi due altri precedenti, il Manuale d'*Architettura e Scultura applicata* che contiene alcune brevi notizie sull'*Arte decorativa* — ora in ristampa, essendone esaurita la prima edizione in brevi mesi —; il Manuale che studia i *Legni* e i *Metalli* e cioè i mobili, i ferri, i bronzi, gli ori e gli argenti; ebbene, questo e gli altri Manuali offre il mezzo di conoscere gli stili, di penetrarli ed amarli. Forma semplice, ricchezza di illustrazioni ad agevolare il mezzo di ricerca e di penetrazione — tutti o quasi tutti i disegni del prof. Melani — con gusto e fine, ordinati a bene conseguire il risultato di una mirabile e solida coscienza stilistica. Ciò spiega l'esito felice di questa serie hoepliana: *L'Arte di distinguere gli stili*, non meno fortunata della serie *l'Architettura, la Scultura, la Pittura, l'Arte decorativa*, dello stesso Autore, in continua ristampa.

Evidentemente, oggi la coltura artistica non è negletta. Buon segno!

Prof. ALFREDO GIANOLI — *MANUALE D' EQUITAZIONE*, di pag. XVI-215, con 47 incisioni. Milano, editore Ulrico Hoepli, 1921.

Negli ultimi anni l'equitazione nelle principali scuole d'Europa ha tanto cambiato che i precetti degli antichi trattati sono stati sconvolti da quelli dell'equitazione naturale che hanno trovato il loro posto in nuovi volumi. Questi hanno però il difetto di spaventare, per la loro mole il principiante più che un puro-sangue focoso e di allontanarlo dal tentativo di montare un cavallo, facendogli apparire l'arte dell'equitazione alla stregua di una scienza occulta.

Questo manuale, invece, è di una snellezza senza pari, spiega in poche paginette i principii indispensabili per chi vuol mettersi a cavallo confondendo abilmente la teoria con la pratica, al pari del maestro che impartisce la sua lezione al cavaliere in sella.

E' ben difficile trovare, anche nei volumi più grossi, la materia ben distribuita, senza sproporzioni od omissioni. Chi si voglia provare in uno speciale ramo dell'ippica, che ha a sua volta caratteristiche spiccatissime è ben diverse, difficilmente trova il manuale completo che gli sappia indicare: come deve comportarsi con un cavallo da volteggio, i principii che regolano l'alta scuola acrobatica, la perfezione di condotta di un cavaliere nei concorsi ippici. Il gentleman che voglia tentare l'ebbrezza di una corsa, non trovava prima d'ora il fido libro che lo consigliasse discretamente su quei principii che è umiliante ricevere da altri. E chi vuole montare un trottatore, una pariglia attaccata, ecc., dove trovava indicato come si deve fare?

Per ogni specialità dell'equitazione questo nuovo manuale Hoepli risponde con la massima precisione indicando la cavalcatura più adatta e la pratica, dandone la ragione teorica, ciò che porta indiscutibilmente all'esito più soddisfacente.

IL FANCIULLO MERAVIGLIOSO di Carlo M. Franzero (1) — Libro audace ed inquietante di un giovane, che rispecchia lo stato di animo torbido, di crisi, nel sobbollimento di tutti i valori moral le socia i durante la raffica della guerra e nel periodo immediatamente successivo. Come le «Confessions de l'enfant du siècle» del de Musset, ritraggono lo stato di disagio, di spossatezza della generazione nata durante il periodo delle guerre napoleoniche; così il libro del Franzero, saturo di tossici e delle inquietudini di una epoca di dissoluzione e di fermento, guida il lettore attraverso i gironi dell'inferno, del peccato e della colpa, descritti con crudezza spietata, senza speranze in lui la aspirazione e la previsione del rinnovamento dei valori morali che sopravvivono eterni, sia pure attraverso al naufragio delle anime deboli, che cedono alle suggestioni malsane dell'ambiente anziché contrapporvisi.

L'autore, dà il senso di nausea e di stanchezza che esala dagli ambienti guasti in cui cercano allettamenti anime sazie che non sanno più ritrovare le soddisfazioni sane e normali; non meno che la tristezza e la grettezza dei piccoli ambienti di provincia ove il «Fanciullo Meraviglioso», malato della nostalgia delle grande città, non sente altro che il gocciolare lento delle ore per lui fastidiose, consumate in un monotono lavoro quotidiano del quale egli non può ravvisare la nobiltà.

La trama del romanzo peccaminoso solidamente tessuta rivela nell'autore attitudini preziose che vorremmo rivolte dopo questa opera di documentazione dolorosa d'itraviamenti, ad una opera di ricostruzione e di redenzione morale.

(1) C. M. Franzero. «Il fanciullo meraviglioso», romanzo. Editore L. Battistelli Firenze.

Cronaca Cittadina

Associazione Magistrale Friulana «Umberto Caratti».

Il Consiglio provinciale dell'A. M. F. si è riunito ieri alle 10 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Indirizzo sindacale dell'Unione Magistrale Nazionale — 3. Sdoppiamenti e riordinamenti — 4. Nomina delle cariche sociali (presidenza) — 5. Eventuali proposte.

Erano rappresentate le sezioni di: Buia Cividale, Codroipo, Moggio, Pordenone, Sacile, S. Giorgio di Nogaro, Palmanova, S. Daniele, Tarcento e Udine.

Il segretario ha dato lettura della risposta del R. Provveditore agli Studi all'ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale dell'A. M. F. nella sua riunione del 1. dicembre u. s., relativo alla assegnazione degli incarichi di supplenza.

Il Consiglio ha preso atto del desiderio espresso dal R. Provveditore, che siano denunciate le irregolarità avvenute nell'assegnazione di detti incarichi e ha invitato i presidenti delle sezioni a far pervenire all'A. M. F. una breve relazione documentata sugli eventuali casi che si fossero verificati nell'ambito della Sezione. La presidenza trasmetterà poi dette relazioni all'Ufficio Scolastico provinciale.

La discussione sul secondo argomento è stata lunga e animata. Dalle dichiarazioni dei consiglieri presenti e dall'esame dei verbali di seduta inviati dalle sezioni oggi non rappresentate, è risultato che la grande maggioranza dei soci dell'A. M. F. crede che l'Unione Magistrale Nazionale intensifichi bensì la propria azione sindacale, ma senza legarsi ad alcun partito politico e senza aderire alla Confederazione generale del Lavoro.

In merito al terzo argomento si è deliberato di attendere istruzioni dalla Commissione Esecutiva dell'U. M. N. che sola è competente a predisporre e a dirigere una concorde azione di tutti i maestri a fine di ottenere un più equo compenso per il lavoro oltre l'orario. Il Consiglio ha fatto voti che la Commissione Esecutiva sia all'altezza del grave compito e sappia condurre una eventuale agitazione con senso di opportunità e con energia.

Si è proceduto quindi alla elezione delle cariche per il nuovo anno sociale.

Sono stati eletti: a presidente il m.o Pomponio Pasquotti di Codroipo; a vicepresidenti i maestri Ettore Bandi di Sacile e Leopoldo Stefanutti di Udine; a segretario cassiere è stato riconfermato il maestro Luigi Bonanni di Udine.

Infine il Consiglio ha dato la propria adesione alla «Federazione provinciale dei dipendenti dagli Enti locali» ed ha incaricato il maestro Stefanutti di rappresentare l'A. M. F. nel Consiglio di detta Federazione.

Un vecchio amico fatto cavaliere della corona

Amico di tutti i giornalisti, amico di molti concittadini, massime degli avvocati, conosciuto da moltissimi, è il sig. Antonio Tocchio, fino a pochi anni addietro Segretario della Procura del Re, presso il nostro Tribunale, ed ora cancelliere capo del Tribunale di Conegliano. Anche là egli ha conservato per i giornalisti medesimi sentimenti di simpatia, tanto che lo vediamo far parte del Consiglio direttivo della locale associazione della stampa; e si è conquistato larghe simpatie, così da essere stato eletto presidente del comitato per le onoranze ai Caduti e da essere apprezzato membro di parecchie associazioni. In questi giorni egli fu creato cavaliere della Corona d'Italia. Al vecchio amico, le nostre congratulazioni più vive.

2-66 E' IL NUMERO DEL TELEFONO DELLA UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

Beneficenza a mezzo della "Patria,"

Orfani di guerra — In morte di Oliana Clemente: Arturo Milani 5.

Tubercolotici di guerra — N. N. 5. — In morte di Bruno Rossi: I funzionari dell'Intendenza di Finanza 110.

Concittadino che si distingue

Il rag. Luigi Tremonti, che si trova a Gorizia a quella sede della Banca della Venezia Giulia, è stato nominato direttore della associazione cooperativa di Credito e di Risparmio di quella città. Congratulazioni per l'onorifico incarico.

Interessante per i consorzi e le cooperative

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale viene istituita una commissione straordinaria col compito di provvedere ad una revisione delle cooperative di produzione e lavoro e dei loro concorsi legalmente costituiti.

La commissione esaminerà la composizione, l'ordinamento e la attività spiegata da ogni singolo ente la efficienza tecnica e finanziaria; e potrà esprimere il proprio avviso motivandolo sulle cooperative e gli enti cooperativi da escludersi dai pubblici appalti o che non presentano a giudizio della commissione i requisiti necessari per essere ammessi agli altri vantaggi accordati dalle leggi alle cooperative sia per ciò che concerne le esenzioni fiscali per i mutui da concedersi dall'istituto nazionale di credito per la cooperazione e dall'opera nazionale per i combattenti.

studiare e proporre provvedimenti atti a coordinare e rafforzare il movimento cooperativo nel campo del lavoro e della produzione a correggere le eventuali deficienze e ad aumentare il rendimento nei riguardi dei suoi fini economici e sociali.

La Media dei Cambi

Ieri i cambi si sono mantenuti fermi. La rendita a segnato alla Borsa di Milano 72.12 - 72.45 - 72.20; il consolidato 76.25 - 76.60 - 76.07. — Francia 186.90, Svizzera 455, Londra 99.50, New York 23.45, Berlino 11.90.

Per la difesa contro la filossera — Nuovo vivaio di viti innestate.

L'Ammin. Agraria nob. Nievo di Collore do di Montalbano, con l'appoggio e sotto il controllo della Sezione di Udine-San Daniele, della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, istituirà nel prossimo anno un vivaio di viti nostrane innestate sulle migliori varietà di selvatici americani di provata resistenza alla fillossera. Le viti saranno disponibili nell'autunno 1922 e primavera 1923 a richiesta degli interessati.

L'Amministrazione assume pure l'incarico di innestare per conto di terzi quelle varietà di viti nostrane che saranno desiderate, previa consegna a tempo del legno da innesto. Le barbatelle che si ricaveranno rimarranno a loro disposizione.

Sono aperte fin d'ora le prenotazioni per le consegne nel prossimo anno delle seguenti varietà di viti nostrane, innestate, ricavate dai vigneti dell'Amministrazione:

Nere: (Refosco di Vicenza) — *Bianche*: Verduzzo, Riesling Italico e Tokay.

Università Popolare

«Il libro attraverso i secoli» è il tema della conferenza che svolgerà stassera alle 20.30 nella sala Magna del R. Istituto Tecnico il prof. Luig. Negri, illustrandola con proiezioni.

Per martedì 10 si preannuncia una interessante lezione del dott. Pontremoli sull'arte di scemare le preoccupazioni.

Una protesta.

Pregati, pubblichiamo la seguente, senza entrare da parte nostra nel merito della questione, i cui termini non conosciamo. Sappiamo soltanto che, col nuovo organico, 34 impiegati avventizi del Comune restarono col primo di gennaio senza occupazione: e che la protesta viene da questi nuovi disoccupati.

Che il numero degli impiegati al Comune fosse stato superiore al bisogno tutti vedevamo e sapevamo; ma che l'Amministrazione Comunale, chiamata a tutelare gl'interessi del Comune, per turare d'ormai grossa falla del bilancio, abbia proprio pensato di cominciare con lo esonerare gli impiegati avventizi, mandando così per le strade già percorse da parecchie migliaia e migliaia di disoccupati, nuovi sventurati, quasi tutti padri di famiglia, e sopratutto che abbia esonerato questi per tenere alle dipendenze de gli scapoli possidenti che per le loro facoltà prestavan a certi capi ufficio servizi speciali, che chiameremo logistici ottenendo così la preferenza in confronto di coloro che convinti d'aver fatto il proprio dovere, e di possedere i requisiti necessari, vale a dire quelli dei titoli di studio e dell'anzianità di servizio, quella preferenza meritavano; questo fatto diciamo, sembra poco umano e poco logico.

Depurare l'ambiente era cosa assai utile; ma i signori amministratori che in un anno di non avvertito lavoro non furono in grado di conoscere le qualità ed i pregi dei singoli impiegati, partorirono nei soli ultimi 8 giorni deliberazioni su deliberazioni che sono infine il frutto di lavori segreti dei Capi Uffici. Ed avviene che rimasero così designati ai 17 posti d'organico vacanti negli Uffici d'amministrazione impiegati quasi tutti figli di papà....., barbieri, fabbri e contadini eccetto qualche caso di indubbio merito); Non si comprende come questi, benchè inferiori per titoli di studio e soli con due o tre anni di servizio fossero fatti emergere su quelli che possedevano titoli superiori e più anni di servizio.

Un gruppo di avventizi

Gli obblighi degli albergatori.

Gli «albergatori» hanno dimenticato che sono obbligati a denunciare alla Questura, entro ventiquattro ore, l'arrivo dei forestieri.

Il Questore, continuando nella lodevole opera di epurazione della nostra città, che ancora ospita troppa gente, che qui risiede senza un perchè apparente e senza un mestiere ben definito, ha dato di sposizioni severe perchè l'obbligo della denunzia dei forestieri sia strettamente osservato dagli albergatori. Per le infrazioni sono comminate gravi pene che giungono anche alla chiusura del locale.

Principio di incendio all'ospedale

Alle 11.30, nella sala 8, ove sono ricoverati i bambini, all'Ospitale civile, presero fuoco un presepio costruito per la ricorrenza dell'Epifania.

Un lumicino ad olio provocò l'accensione di un piccolo pino.

Il principio d'incendio fu spento senza difficoltà.

Pericoloso incendio a Molin Nuovo

Alle 15.30, ieri il telefono avvertiva i pompieri che a Molin Nuovo era scoppiato un pericoloso incendio in uno stabile dei fratelli Zenarola, di fronte alla Fonderia Bertoli. Partì tosto una squadra coi capi Gabaglia e Baldassi, il comandante sig. Cavalletti e l'assessore Ravazzolo che allora trovavasi nel deposito.

In pochi minuti furono sul posto del sinistro: bruciava una stalla con fienile, posti in mezzo a due abitazioni, che già il fuoco aveva intaccato. I mobili erano calati nella strada per le finestre e soffersero parecchie avarie.

Una casa sita di fronte pure aveva preso fuoco così un ballatoio sito a qualche diecina di metri dall'incendio. L'opera dei pompieri, difficile e faticosa, evitò l'estendersi del pericoloso bracere che minacciava seriamente di distruggere la borgata. Ben 80 quintali di fieno furono rimossi e si guastarono; bruciarono attrezzi agricoli e rimasero carbonizzati quattro maiali che non fu possibile salvare.

Il danno, assicurato, ammonta a circa 20 mila lire. I pompieri rientrarono alle ore 20.

Il sussidio di disoccupazione ripristinato

Il consiglio dei Ministri, in relazione con la attuale situazione, ha autorizzato il Ministro del Lavoro on. Beneduce a presentare alla firma reale un decreto legge, che stabilisce di ripristinare il periodo dal 1 gennaio al 1 marzo 1922 la concessione del sussidio di disoccupazione per un massimo di 45 giornate.

L'arresto di tre prepotenti

Nel pomeriggio di ieri, il signor G. B. Simeoni, di anni 74, da Planis, trovava nel proprio podere tre giovinotti sui 20 anni, intenti a togliere dal seminato pali e filo metallico. Li redarguì, il vecchio ma i tre lo minacciarono, anzi uno, certo Arduino Lello, fece l'atto di colpirlo con coltello.

Avvertiti prontamente i carabinieri, questi corsero sul luogo e riuscirono senza fatica (benchè tanto prepotenti erano coi con i militi march maher maher maherh Simeoni, quanto furono remissivi e timidi coi militi) ad arrestarli. Gli altri due sono Ermenegildo Riva, e Luigi De Luca, di mestiere vagabondi.

Cinema Teatro Moderno

Oggi dalle ore 15 in poi verrà proiettata la grande film

I DUE SERGENTI

Il commovente dramma popolare ottiene ottimo successo.

I problemi che si discutono a Cannes

CANNES, 5 — Domattina cominceranno i lavori della conferenza di Cannes, che sembra voglia essere la più importante di quelle avute sino ad oggi. Previsioni, non se ne possono fare.

I giornali si limitano ad attribuire a questo o quel personaggio, propositi e pensieri, sui quali poi ricamano le colonne.

Così si crede che Lloyd George riservi una sorpresa, la quale potrebbe essere: o la proposta di una triplice e di una quadruplice alleanza europea, sul tipo del patto concluso a Washington per il Pacifico oppure la proposta netta e precisa del riconoscimento giuridico ed immediato della Russia dei Soviet, oppure l'annunzio di un vasto piano di ricostruzione economica per l'Euro-

L'ultima aspirazione di Lloyd Goerge sarebbe quella di atteggiarsi a quella di ricostruttore dell'Europa. la sua idea dominante è ora quella di portare in porto il piano elaborato a Parigi dai periti economici e dagli uomini di affari.

Sopratutto intorno a ciò si sono svolte le conversazioni che egli ha avuto ieri e oggi con Briand e Bonomi. Ma Briand a quanto pare non è molto entusiasta. Consorzio di banche, stabilizzazione dei cambi, riedificazione della Russia, rinsanguo delle finanze tedesche, sono tutte cose alle quali il presidente del Consiglio francese non sembra annettere molta importanza e molta efficacia. Egli non pensa che alle riparazioni e ai milioni in oro che dovrebbe incassare la Francia in virtù dei trattati. Per lui non esiste altro problema: ed è di questo che vorrebbe si occupasse innanzi tutto il consiglio Supremo nella sua riunione di Cannes. Per Lloyd George, invece il problema delle riparazioni rientra nel quadro generale della ricostruzione economica dell'Europa e la sua soluzione deve essere subordinata e conseguente.

Una prima schermaglia si è avuta oggi nei primi colloqui tra i primi ministri, sull'ordine del giorno della seduta di domani.

Briand vorrebbe come primo argomento di discussione, quello delle riparazioni; Lloyd George, invece insisteva per il progetto di ricostruzione economica. Non è stato possibile mettersi di accordo, ed allora si è deciso di considerare quella di domani come una giornata di apertura e di impostazione dei vari problemi. E la seduta sarà occupata da discorsi di indole generale, che pronunzieranno prima Briand, poi Lloyd GEeorge ed infine Bonomi; discorsi nei quali i tre uomini di Stato esprimeranno le loro idee sull'esame delle questioni che sono sul tappeto della conferenza. Nel frattempo, i periti continueranno a lavorare intorno al progetto elaborato già nelle sue grandi linee a Parigi, apportandovi quelle modificazioni che abbiano a facilitarne la accettazione da parte di tutte le potenze alleate.

Pare ormai accertato che il Belgio farà causa comune con la Francia, per insistere sul problema delle riparazioni.

La prima riunione

CANNES, 5 — La prima riunione tecnica preparatoria è cominciata stamane alle ore 11, ed è durata fino alle 13. Nessuna comunciazione è stata fatta alla fine della seduta. I ministri inglesi, francesi, italiani e belgi avranno una nuova conversazione nel pomeriggio sulla questione delle riparazioni.

Ieri sera il ministro degli affari esteri italiano, on. sen. Della Torretta, ha conferito prima con il sig. Briand, poscia col Lord Curzon, sopra tutte le grosse questioni di politica estera che sono sul tappeto.

I colloqui di Bonomi

CANNES, 5 — Stamane l'no. Bonomi ha ricevuto nel suo appartamento lord Horn cancelliere dello scacchiere ed ha avuto con lui un lungo ed importante colloquio sopra questioni economiche. Nel pomeriggio l'on. Bonomi vedrà separatamente Briand e Lloyd George. Colloqui privati avranno pure luogo fra Lloyyd George e Briand. La più grande attività regna insomma fra i presenti per cercare i punti di contatto tra le varie tesi sopra le più gravi questioni e raggiungere quindi accordi definitivi nelle riunioni ufficiali della conferenza.

Fu pertanto molto opportuno che l'on. Bonom anticipasse di un giorno la sua venuta a Cannes. Queste conversazioni servirono inoltre a stabilire fra i presidenti una maggiore cordialità e a diradare equivoci.

Alle ore 11 di stamane è giunto da Parigi l'on. Ministro Raineri col comm. d'Ameglio e il comm. La vosa ricevuto alla stazione da Loucheur.

L'on. Raineri e la Francia

L'on. Ranieri, Ministro per le Terre Liberate, ha concesso al «Matin» di Parigi una intervista, riaffermando quali siano i sentimenti del Governo d'Italia verso la Francia per la quale riconobbe sia indispensabile dare garanzie sufficienti a permetterle di alleggerire il peso schiacciante dei danni subiti dalla guerra.

L'on. Raineri assicurò che la crisi della Banca di Sconto non scuote per nulla le salde basi economiche nostre. Il miglior generatore di ottimismo per un popolo — ha detto l'on. Raineri — è lo stato delle sue finanze. Noi abbiamo un unico bilancio che comprende tutti i capitoli che si riferiscono alle riparazioni e alle ricostruzioni della guerra. Un anno fa il nostro deficit era di 14 miliardi. Dopo avere quasi interamente ricostrutto le nostre regioni devastate, mercè l'aumento razionale delle imposte e le energiche economie, il nostro deficit è stato ridotto a tre miliardi. Aggiungete a ciò che da sette mesi la nostra circolazione fiduciaria è stata costantemente ridotta. Non abbiamo dunque ragione per essere inquieti e di vedere l'avvenire con foschi colori.

I miliardi di corone per il Burgeland

VIENNA, 6. — Secondo notizie al «Wiener Tageblatt» da Budapest, un convegno tra il cancelliere austriaco Skoeber e il presidente del Consiglio ungherese co. Bethelen avrebbe luogo entro la prima quindicina del corrente mese, onde risolvere le questioni economiche e cercare un avvicinamento fra l'Austria e l'Ungheria. La richiesta dell'Ungheria per i beni di proprietà dello Stato esistenti nel Burgeland ceduto all'Austria, ammonterebbero a 37 miliardi di corone austriache. — L'Austria ne riconoscerebbe soltanto i sette ottavi. L'Austria richiederebbe per riparazioni dei daneggiamenti, saccheggi e omicidi compiuti dagli ungheresi e in compenso delle spese militari, la somma di 65 miliardi di corone.

L'Ungheria e le riparazioni
La suddivisione degli stati

BUDAPEST, 6. — L'Agenzia Telegrafica Ungherese comunica: Il presidente della Commissione interalleata per le riparazioni Hervert, dopo un viaggio di 15 giorni in provincia, ha dichiarato ai giornalisti che le informazioni ricevute dal Governo ungherese concordano colla verità. Herbert ha soggiunto che le conseguenze della guerra, della rivoluzione e della occupazione estera si fanno sentire negli allevamenti di bestiame, meno nella produzione agricola. La Commissione per le riparazioni a Parigi terrà prossimamente una seduta con l'intervento dei delegati ungheresi. La Commissione per le riparazioni a Budapest, ha stabilito l'ammontare dei debiti di Stato dell'antico regno di Ungheria che sarà suddiviso fra gli Stati successori, da una sotto-commissione speciale della commissione per le riparazioni, che deve arrivare a Budapest nel mese corrente.

La moratoria chiesta dal Lloyd Mediterraneo

ROMA, 5 — Stamane il comandante Holzen ha presentato al presidente del Tribunale istanza di moratoria per la Compagnia di navigazione Lloyd Mediterraneo, con gli uffici in Corso Umberto I.

Il Tribunale di Roma non ha ancora deciso in merito all'istanza. Le ragione adotte nella lunga e circostanziata richiesta presentata per conto della Società anonima del Lloyd Mediterraneo, si riferiscono principalmente alle necessità impellenti ed assillanti che nel critico momento finanziario, l'organizzazione attraversa. La società stessa ha chiesto di beneficiare delle disposizioni di moratoria, al fine di evitare la vendita della sua flotta a Stati ed industrie stranieri,

La Società italiana di navigazione Lloyd Mediterraneo, fu costituita il 14 marzo 1918, con un capitale di 10 milioni di lire, interamente versato in azioni da 200 lire.

Oltre al sudetto capitale azionario di cento milioni, il Lloyd Mediterraneo ha emesso obbligazioni per 85 milioni.

Secondo la «Tribuna», il Tribunale ha già accolto la domanda della Società, accordando la moratoria.

Dopo la crisi della Banca Italiana di Sconto

La crisi della Banca Italiana di Sconto ha paralizzato quasi totalmente il mercato dei valori alle borse.

La Federazione nazionale degli agenti di cambio ha risposto al telegramma del ministro dell'industria on. Belotti, con un altro telegramma, in cui si asicura che le notizia della minacciata agitazione sono insussistenti e che tutti gli agenti restano disciplinati al loro posto per compiere tutto il loro dovere.

Ieri sera al Ministero del Tesoro seguì una riunione, cui parteciparono, oltre ai ministri De Nava e Belotti, il comm Stringher della Banca d'Italia.

Alle 11 di ieri mattina si sono riuniti gli agenti di cambio, per cercare il modo equo di uscire dal ginepraio della liquidazione di fine dicembre.

La riunione è terminata poco dopo le 15 e sembra che si sia concordata qualche cosa di utile in questo senso, che cioè, mediante gli aiuti delle Banche, il volonteroso contributo degli agenti di cambio e il doveroso concorso delle parti direttamente interessate, si metterà insieme la somma necessaria per il ritiro delle azioni della Banca di Sconto, presentate dalla Stanza per la liquidazione.

I fratelli Emilio e Ottorino Paoletti, i maggiori colpiti dagli effetti della moratoria della Banca di Sconto, perchè avevano acquistato per suo ordine 29.853 azioni della stessa, hanno dichiarato che, trascurando qualsiasi consiglio legale, mettevano a disposizione ogni loro avere per la sistemazione della chiusura. in seguito a questa dichiarazione, ed in considerazione che i Paoletti erano sacrificati, per iniziativa propria, tutti gli agenti di cambio di Roma, anche per solidarietà di elsase, si sono quotati ciascuno per somme dalle 100 mila lire in su, e coll'aiuto della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma e delle minori banche associate alla Stanza di compensazione, i 14 milioni che occorrono per la liquidazione alla Borsa di Roma sono stati raggiunti.

Gli accertamenti della banca

La «Tribuna» scrive: Alcuni giornali e circoli finanziari, commentando gli ultimi provvedimenti dell'Autorità giudiziaria circa gli amministratori della Banca Italiana di Sconto, hanno creduto di anticipare notizie e deduzioni di fatto sullo stato dell'azienda. Ora sta il fatto che ancora non si è potuto procedere ad un esatto accertamento dell'attivo in confronto del passivo dell'Istituto. E' pertanto, prematura ogni deduzione intorno alle reali precise condizioni della Banca di Sconto e, conseguentemente, alle probabilità ed alle percentuali di ricupero da parte dei creditori. Una delle funzioni, e fra le principali, dei commissari giudiziali, è appunto quella di accertare lo stato reale dell'azienda. Tale accertamento è ben lontano dall'essere compiuto.

***

L'autorità giudiziaria si è recata nella abitazione del comm. Pogliani e degli amministratori della Banca Italiana di Sconto, per il seqnestro dei mobili.

Un'interrogazione dell'on. Ciriani

L'on. Ciriani ha presentato oggi una interrogazione al Presidente del Consiglio «per sapere se ed in base a quali nuovi principii lo Stato deve sopportare in proprio, in tutto od in parte, con esclusivo aggravio dei contribuenti, le eventuali perdite che fossero per sostenere i depositanti della Banca Italiana di Sconto.

L'elettrificazione della Bologna - Venezia - Monfalcone

ROMA, 6. La Direzione Generale delle Ferrovie comunica: Le Ferrovie dello Stato per i lavori di elettrificazione della linea Bologna-Venezia-Monfalcone da affidarsi alla industria privata, richiedono offerte impegnative per che essere prese in considerazione, devono pervenire in busta raccomandata entro il 30 aprile e a Roma presso cui dal 15 corrente fino al 15 aprile sono ostensibili il contratto di capitolato ed altri documenti tecnici relativi alla elettrificazione della ferrovia.

Quesiti alle ferrovie

ROMA, 6. — Oggi alle ore 15 a Palazzo Viminale, ove ha la propria sede, si è nuovamente riunita la Commissione parlamentare di vigilanza sulla ferrovie dello Stato. Erano presenti il presidente sen. Ricardo Bianchi, il vice-presidente on. Luciani, il segretario on. Baglioni, nonchè i commissari sen. Cassis, Dall'Oglio e Frascara e i deputati Donati e Miliani. Il presidente ha riferito sopra incarichi ricevuti nella seduta precedente.

Dopo di che la Commissione ha esaminato questioni di carattere generale ed ha deciso di rivolgere al ministro dei LL. PP. ed alla Amministrazione ferroviaria alcuni quesiti riguardanti: 1. La regolarità dell'andamento dei treni — 2. La quantità di distribuzione e spesa del personale. — 3. La quantità dei furti e gli importi degli indennizzi.

Inoltre la Commissione ha deciso di servirsi della segreteria già costituita per la Commissione parlamentare consultiva per la riforma della burocrazia, essendo stato consenziente il presidente di questa Commissione. Dopo ciò la Commissione ha stabilito di rinirsi nuovamente il 31 corrente.

L'on. Gasparotto a Siracusa

CATANIA, 6. — Provenienti da Roma sono passati per la Stazione di Catania, diretti a Siracusa, il ministro della guerra on. Gasparotto ed il sottosegretario on. Macchi. Appena il treno è entrato in stazione, la musica ha intonato la marcia reale ed il ministro ed il sottosegretario sono stati ossequiati dalle autorità ed applauditi dalla numerosa folla.

Un spaventoso incendio
Miliardi di danni

Una delle città più commerciali della costa orientale dell'Inghilterra, brucia da circa ventiquattro ore. La città è Hartlepool. L'incendio si è sviluppato in un grande deposito di legname. Il vento violentissimo ha fatto si che l'incendio del grandioso deposito di legname, abbia appiccato in pochissimi minuti altri consimili incendi, rendendo inutile l'intervento dei pompieri. Le faville ed i pezzi di legno incandescenti, portati dal vento, hanno appiccato il fuoco alle case vicine, e di queste erano state distrutte fino a stasera già più di un centinaio.

L'incendio dura ancora con grande intensità, per quanto dalle città vicine siano giunti treni speciali di pompieri e mezzi di estinzione.

Le ultime notizie dicono che le persone senza tetto, a causa dell'incendio, ammontano a circa 2000, e la maggior parte ha perduto ogni cosa. Ad un certo momento le fiamme hanno raggiunto un'altezza di 40 e 50 metri, e le colonne di fumo che si elevavano, sembravano quelle uscite da un cratere di vulcano in eruzione.

La maggior parte dei danni è dovuta al fatto che la grande fabbrica di creosoto che si trova presso la stazione di Hartlepool, ha preso fuoco ed ha fornito una inesauribile materia combustibile alle fiamme. Oggi della vastissima fabbrica non vi è che un mucchio di rovine.

Lo spettacolo di desolazione che presentano i locali è indescrivibile. La popolazione è stata ricoverata nei sobborghi ed in altri quartieri. Soccorsi per ora sproporzionati al bisogno sono stati raccolti. Fino ad ora non si registrano vittime, all'infuori di alcuni pompieri feriti per la caduta di travi e di muri e per ustioni prodotti dalle fiamme. I danni sono valutati venti milioni e mezzo di sterline.

Comunicato

Il sottoscritto avverte la sua spett. Clientela che ha ottenuto dalla Autorità la apertura dell'albergo «**Savoia**», e tiene a dichiarare a scanso di equivoci e a tutela della sua moralità indiscussa che il fatto avvenuto che ne provocò la chiusura successe durante la sua assenza sorprendendo la buona fede della persona che ne faceva le veci.

In fede

Il proprietario dell'albergo

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco: gerente responsabile

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Domande d'impiego

RAGAZZO istruito, buone referenze diciottenne cerca occupazione, miti pretese. Scrivere n. 13 Unione Pubblicità Udine.

28.ENNE ammogliato praticissimo ramo spedizioni trasporti magazziniere contabilità. Ottime referenze cerca posto presso seria ditta Offerte Cassetta n. 14. Unione Pubblicità. Udine.

SIGNORINA abbastanza colta pratica, occuperebbesi aiuto contabile, oppure cassiera. Miti pretese. Ottime referenze. Scrivere cassetta n. 21. Unione Pubblicità. Udine.

Offerte d'impiego

FAMIGLIA due persone cerca buona massaia quarantenne senza famiglia con buone referenze per tutto fare. Scrivere cassetta 1028. A. Unione Pubblicità Genova.

PRIMARIA CASA OLEARIA di Oneglia cerca agenti ogni città piazzisti collocamento olio purissimo oliva direttamente consumatore. Scrivere J 12070 G. Unione Pubblicità Genova.

CORREDI da sposa e da casa, provette ricamatrici e cucitrici cerca ditta Reccardini e Piccinini Udine.

VENDITE

OCCASIONE vendesi macchina Singer completa quasi nuova. Rivolgersi Unione Pubblicità. Udine.

Vari

FALEGNAMI. Assume qualsiasi lavoro di intaglio. Rivolgersi Picchetti Leone, Via Villalta n. 15. Magazzino Mobili.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.42 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.30 — 16 — 19.35.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.35.

Il treno delle 17.35, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.20 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.15 — 6.25 — 7.55 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.40 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.20 — 17.45 — 19.30.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 —

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza col treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.05 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.25 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.10.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.25 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 17.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.

10.5.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 19.25.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Arrivi a Udine

Da Latisana, Pocenia, Mortegliano: 9.15 — 14.

Da Latisana, Pocenia, Mortegliano: 9.15

Da Varmo, Bertiolo: 8.50.

Da Latisana, Rivignano: 9.18 — 14.

Da Codroipo, Talmassons: 9.18 — 14.

Da Spilimbergo: 9.45 (soppressa nei giorni festivi) — 10.45 — 15.45.

Partenze da Udine

Per Spilimbergo: 12 (sospesa nei giorni festivi) 14.45 — 17.

Per Latisana, Pocenia, Mortegliano: 11 — 16.10.

Per Varmo: 16.25.

Per Latisana, Rivignano, 11 — 16.

Per Latisana, Codroipo: 8.45 — 17.

Per Codroipo, Talmassons: 11 — 16.